RELAZIONE TECNICA

Il Progetto Speciale Territoriale dell'Area Passo Lanciano – Maielletta, del Massiccio della Maiella, è stato adottato, ai sensi dell'art.6 bis comma 1 della L.R.18/83 e successive modificazioni, dal Consiglio Regionale in data 26.07.90 con provvedimento n. 4941/C su proposta dell'Assessore al Settore Urbanistica e Pianificazione (attuale Direzione Territorio), pubblicato sul BURA in data 11.10.94 n° 34 (L.R.18/83 art.6 bis comma 3).
Con verbale n. 34/42 del 23.12.91 e n. 50/16 del 29.07.92 il Consiglio Regionale apportava alcune modifiche alla normativa del Piano ed alla proposta progettuale che veniva adeguata secondo la Tavola 3.2 (modificata) e Normativa (Integrazione).

Dopo l'avviso di deposito del PST sono giunte le seguenti osservazioni:

- Comune di Caramanico Terme, S. Eufemia a Maiella, Comunità Montana Maiella Morrone;
- WWF;
- Amministrazione Provinciale di Pescara;
- Società Terme di Caramanico;
- Club Alpino Italiano;
- Distretto Minerario – Ministero dell'Industria;
- Consorzio Maiella;
- Sig. ri Campione, Barducci;
- Comune di Pretoro;
- Sig. Ferrante Antonio;
- Comune di Rapino, Guardiagrele, Pennapiedimonte;
- Comune di Serramonacesca, Lettomanoppello, Roccamorice.

Il Comitato Speciale per i BBAA ha espresso il proprio parere favorevole n. 5397 del 05.08.04 sul P.S.T. e sulle osservazioni pervenute .

In data 02.06.97 si è tenuta una Prima Conferenza di Servizi propedeutica al raggiungimento dell'intesa tra l'Ente Parco Nazionale Maiella e Regione Abruzzo (art. 6 L.R. 18/83 nel testo in vigore).

Di seguito, nell'anno 2000, tenuto conto del lungo tempo trascorso dall'ultima conferenza di servizio, senza che l'iter procedurale del PST fosse andato a conclusione, si è ritenuto opportuno, alla luce delle nuove normative vigenti in materia di tutela ambientale (DPR 357/97, DPR 12.04.96) promuovere alcuni incontri tra i rappresentanti della Direzione Territorio ed i rappresentanti delle Amministrazioni interessate per riconfermare le scelte progettuali.
Successivamente, al fine di avere uno strumento più leggibile e facilmente adeguabile, si è proceduto ad informatizzare il PST, aggiornando la normativa e le tavole agli aspetti normativi ad oggi vigenti e sostituendo le seguenti tavole di analisi, rappresentative di situazioni obsolete e superate:

- Tav. 1.4 "Proprietà pubbliche" con "Aree protette, SIC e ZPS";
- Tav. 2.2 "Approfondimento del P.R.P. con " PRP".

Non è stato possibile aggiornare la tavola relativa al bacino di utenza per mancanza momentanea di dati.

Inoltre si è tenuto conto della delibera di Consiglio Regionale n. 113/5 del 15.10.03, relativa all'impianto di seggiovia biposto denominato "Mirastelle", e della delibera di Giunta Regionale n. 453/C del 04.06.04, relativa al nuovo impianto di seggiovia biposto denominato "Stazzo di Roccamorice – Colle Remacinelli", impianti che comunque sono conformi alle linee programmatiche del Piano.

Alla luce di quanto sopra esposto si è raggiunta una nuova intesa con l'Ente Parco Nazionale della Maiella firmata in data 30.07.04.
Successivamente, in seguito alla istanza di riesame del P.S.T in oggetto, da parte della società "Sciovie Marcantonio s.r.l." circa la sostituzione ed il prolungamento dell'impianto di risalita, denominato "al Passolanciano", già ammesso a finanziamento dalla Giunta Regionale, si è riconvocata la conferenza di Servizio per il raggiungimento di una nuova intesa sul problema specifico.
Pertanto la tavola finale di progetto denominata 3.2 in sede di adozione del P.S.T. da parte della Giunta Regionale, è stata sostituita con la tavola 3.2.a di progetto aggiornata alle osservazioni accolte dal Comitato Speciale per i BB.AA., alle intese sopraccitate tra Regione Abruzzo e Ente Parco Nazionale della Maiella.

———————— o ————————

Contenuti ed obiettivi del P.S.T.

Sostanzialmente tutto quanto riportato sulla tavola di progetto,"Schema di impianti ed attrezzature" aggiornata, i cui contenuti sono derivati dalle controdeduzioni alle osservazioni accolte ed in attuazione dell'intesa Regione Abruzzo – Parco Nazionale della Maiella del 30.07.04, coincide con le previsioni del Progetto Speciale Territoriale adottato nel '90-'92; infatti, l'ambito su cui insiste il Bacino sciistico è stato individuato senza definire ulteriori specificazioni che andranno comunque, successivamente verificate sui progetti esecutivi.

Si è ritenuto opportuno confermare le possibilità di collegamento, con tracciati indicativi tra i diversi poli, non volendo rappresentare, comunque, il definitivo andamento o dimensione dell'impianto, ma la semplice necessità di collegamento tra i suddetti fulcri ed attivando la possibilità della fruizione di aree oggi già utilizzate in assenza di impianti.
Le previsioni degli impianti a fune e delle piste per collegare le aree sciabili non ne definiscono, quindi, le dimensioni, il tracciato e la tipologia; questi dovranno essere sottoposti, in sede esecutiva , alle valutazioni di merito.

La zona alta che versa sul Vallone Santo Spirito è stata esclusa dall'attrezzamento con gli impianti di risalita, in quanto l'area presenta una forte caratterizzazione naturalistica da tutelare, in coerenza con quanto già prescritto nella prima intesa con il Parco firmata ne 1997.
Altro aspetto fondamentale della proposta di Piano è che la definizione del sistema di arroccamento, prevista solo come ipotesi indicativa, dovrà essere studiata in funzione degli elementi rappresentativi del carico antropico, estivo ed invernale, e dalla pressione sugli habitat che la razionalizzazione del bacino, così come prevista dal PST, potrebbe apportare; pertanto la sua precisazione viene rinviata ad una successiva intesa con l'Ente Parco.

Alla luce di quanto sopra esposto, la proposta complessiva del P.S.T. riguarda:
- una razionalizzazione degli impianti adeguando e/o sostituendo quelli esistenti con impianti aerei meno impattanti e a maggior portata;

- il collegamento delle due aree sciabili “Passo Lanciano” – “Maielletta” con la realizzazione di impianti che congiungano le località “Passo Lanciano” - “Stazzo di Roccamorice” – “Fonte Tettoni” – “Stazzo di Pretoro”.

Alla base di tutte le azioni previste dal P.S.T., così come ben rappresentato nelle Norma Tecniche di Attuazione, è stata rafforzata la volontà di predisporre programmi di riqualificazione ambientale e misure preventive di valutazione di impatto sul paesaggio e sugli habitat così come previste dalle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza e sulla V.I.A.